



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

09
 APRILE
 2017
 LE PALME
 - A -

ESSERE CUSTODI DELLA PASQUA DI RISURREZIONE

Succede che, improvvisamente, e non si sa per quali meccanismi particolari, una parola, un termine salga improvvisamente sulle labbra della gente. È successo col termine "custodia" e col verbo "custodire", portati in auge da papa Francesco nell'omelia di inizio ministero come vescovo di Roma. Quasi che quella parola dovesse prorompere dalla folla e prendere una sua solidità.

Mi azzardo quindi ad utilizzare questo termine anche per dare il titolo a quest'editoriale che appare nel giorno della risurrezione di Gesù: "Custodi della Pasqua". Che vuol dire? Ognuno potrebbe indicare il senso che bisognerebbe dare a quest'espressione. Da parte mia propongo una riflessione sul mistero pasquale intero, perché per il cristiano tutto l'anno dovrebbe essere una Settimana santa. E ogni attimo della nostra vita dovrebbe averla in sé tutta e completa.

Custodi del Giovedì Santo. Essere custodi della comunità, soprattutto nel momento della relazione difficile, se non dell'angoscia per la disunità. Essere custodi del pane spezzato, cioè della condivisione, dell'unità dei cristiani e del genere umano. Essere custodi della fratellanza più vicina a noi e di quella universale.

Custodi del Venerdì Santo. Essere custodi del dolore nostro e altrui, cercare di lenirlo, seguendo l'invito di papa Francesco ad essere concreti nel servizio. E poi ricordarci che nell'abbandono Gesù in croce si è fatto carico di tutti gli abbandoni, passati, presenti e futuri. Anche dei nostri personali.

Custodi del Sabato Santo. Che cosa può suggerirci il silenzio del Sabato Santo? La sospensione è totale, è lo spazio del tempo: quello che si frappone tra la morte e la risurrezione. È il tempo che va vissuto senza risposte alle nostre domande, o addirittura senza domande, semplicemente essendo, vivendo il momento presente. Custodendo la solitudine, la sospensione, l'incertezza.

Custodi della Domenica di risurrezione. È il Cristo risorto. Una persona. La Persona. Custodire la Pasqua vuol forse dire non sbandierare questa certezza con l'orgoglio del superbo, di chi ha vissuto la carità, ma proporla con la propria vita, gioiosi ma non sguaiati, con la sobrietà, il rispetto e la benevolenza insegnata dal Vangelo. Custodi della risurrezione anche di chi non crede alla risurrezione.

Buona Pasqua! Custodiamoci reciprocamente!

(Editoriale di Città Nuova Web)

La comunità cristiana capace di prendersi cura delle giovani generazioni

La natura educativa dell'oratorio e la sua funzione evangelizzatrice esigono una comunità cristiana capace di prendersi cura delle giovani generazioni. Quest'aspetto si realizza nella Chiesa quando tutti concorrono «alla vita e alla crescita del corpo ecclesiale», ciascuno secondo i carismi e i doni che lo Spirito suscita.



All'interno della più ampia comunità parrocchiale o religiosa, tenendo conto anche delle nuove situazioni delle realtà ecclesiali organizzate in unità pastorali, l'équipe educativa dell'oratorio comprende i sacerdoti, gli educatori e gli animatori il cui compito è la strutturazione, l'attuazione e la verifica degli itinerari educativi nel quadro di un progetto ben articolato.

TEMPO
QUARESIMALE

Essere custodi della Pasqua di risurrezioni.....	pag 1
Un dolore diviso è dimezzato, ma la felicità divisa è raddoppiata.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

Un dolore diviso è dimezzato, ma la felicità divisa è raddoppiata

Due uomini, entrambi molto malati, occupavano la stessa stanza d'ospedale.

A uno dei due uomini era permesso mettersi seduto sul letto per un'ora ogni pomeriggio per aiutare il drenaggio dei fluidi dal suo corpo. Il suo letto era vicino all'unica finestra della stanza. L'altro uomo doveva restare sempre sdraiato.

Infine i due uomini fecero conoscenza e cominciarono a parlare per ore. Parlarono delle loro mogli e delle loro famiglie, delle loro case, del loro lavoro, del loro servizio militare e dei viaggi che avevano fatto.

Ogni pomeriggio l'uomo che stava nel letto vicino alla finestra poteva sedersi e passava il tempo raccontando al suo compagno di stanza tutte le cose che poteva vedere fuori dalla finestra.

L'uomo nell'altro letto cominciò a vivere per quelle singole ore nelle quali il suo mondo era reso più bello e più vivo da tutte le cose e i colori del mondo esterno.

La finestra dava su un parco con un delizioso laghetto. Le anatre e i cigni giocavano nell'acqua mentre i bambini facevano navigare le loro barche giocattolo. Giovani innamorati camminavano abbracciati tra fiori di ogni colore e c'era una bella vista della città in lontananza.

Mentre l'uomo vicino alla finestra descriveva tutto ciò nei minimi dettagli, l'uomo dall'alta parte della stanza chiudeva gli occhi e immaginava la scena.

In un caldo pomeriggio l'uomo della finestra descrisse una parata che stava passando. Sebbene l'altro uomo non potesse sentire la banda, poteva vederla con gli occhi della sua mente così come l'uomo dalla finestra gliela descriveva.

Passarono i giorni e le settimane. Un mattino l'infermiera del turno di giorno portò loro l'acqua per il bagno e trovò il corpo senza vita dell'uomo vicino alla finestra, morto pacificamente nel sonno.

L'infermiera diventò molto triste e chiamò gli inservienti per portare via il corpo.

Non appena gli sembrò appropriato, l'altro uomo chiese se poteva spostarsi nel letto vicino alla finestra. L'infermiera fu felice di fare il cambio, e dopo essersi assicurata che stesse bene lo lasciò solo.

Lentamente, dolorosamente, l'uomo si sollevò su un gomito per vedere per la prima volta il mondo esterno. Si sforzò e si voltò lentamente per guardare fuori della finestra vicino al letto. Essa si affacciava su un muro bianco.

L'uomo chiese all'infermiera che cosa poteva aver spinto il suo amico morto a descrivere delle cose così meravigliose al di fuori di quella finestra. L'infermiera rispose che l'uomo era cieco e non poteva nemmeno vedere il muro "forse, voleva farle coraggio" disse.

Vi è una tremenda felicità nel rendere felici gli altri, anche a dispetto della nostra situazione. Un dolore diviso è dimezzato, ma la felicità divisa è raddoppiata.

La domenica delle Palme introduce immediatamente nella settimana dedicata alla celebrazione del **mistero pasquale** di Cristo. Lo fa proponendo questo mistero nel suo aspetto di morte e di vita, di umiliazione e di gloria. La figura del **“servo”** presentata dal profeta Isaia, trova in Gesù la piena realizzazione.

Il racconto matteo della passione vuole mettere in rilievo come **tutti hanno**

tradito Gesù: i sommi sacerdoti e il sinedrio, i capi politici, la folla, i passanti sotto la croce, i ladroni crocifissi con lui, gli stessi discepoli. Solo un estraneo, per di più costretto, lo aiuta a portare la croce e alcune donne stanno a guardare da lontano. Gesù è rimasto solo con il suo dolore, incapace di parlare e di difendersi, per lo spasso dei soldati e l'ironia dei capi religiosi. Dio stesso sembra tacere.

Ma Gesù rimane **fedele fino in fondo**. Non ritira una parola della sua predicazione, anche se ciò potrebbe salvargli la vita. Pur nelle tenebre e nel mistero di una morte ignominiosa, Gesù pronuncia il **sì** della piena disponibilità, rimettendosi completamente alla volontà del Padre. Per questo Matteo mette in bocca a Pilato la domanda sulla regalità di Gesù. Ed è una **regali-**

tà di dono, di servizio, di disponibilità, di uno così libero da dare anche la propria vita per gli altri; coerente e fedele alla parola di Dio, alla verità, alla giustizia. Gesù ha svuotato se stesso, ha assunto una condizione di servo ed è diventato simile a noi: a questo l'ha portato il suo **amore smisurato** per noi. Cerchiamo anche noi di essere amore quando facciamo le nostre azioni.

**Sei tu il re
dei Giudei?
(Mt 27,11)**

INSIEME E' POSSIBILE

Alcuni dei miei compagni di liceo venivano dalle borgate, da uno stato di emarginazione, avevano fatto le peggiori esperienze. Ho vissuto un primo anno difficile, da isolato. Dopo aver fatto amicizia con un ragazzo che, come me, voleva vivere da cristiano, ci siamo messi d'accordo per rivolgerci soprattutto ai compagni più poveri o sommersi da gravi problemi. Davanti alla nostra scuola c'era una comunità di handicappati. Abbiamo sentito la spinta ad andare anche da loro per aiutarli e farli sentire meno soli e sfortunati, e abbiamo coinvolto in questa esperienza alcuni nostri compagni. Gli ultimi due anni di liceo sono stati veramente ricchi di esperienze belle per tutti.

G.Z., Italia

COSTRUIRE L'ORATORIO



Le iniziative messe in atto possono essere un significativo dono per i nostri ragazzi: € 10 x 24 mesi e Buoni Tesoro Oratorio (BOT) da acquistare.

IBAN parr: Nuovo Iban: IT 04 E 03111 38500 00000010139
CC Postale: 1014545022 - Intestato a: Parrocchia di San Valentino

SABATO 08/04/2017
ore 18,30 - VILLA: *Ugo Alunno Ricci*

DOMENICA 09/04/2017

LE PALME

ore 10,00 - SOCCORSO: *Moscini Stoppa Fernanda*
ore 11,15 - VILLA - *per il Popolo*

ore 15,30 - 18,30
*Casa Parrocchiale
a Villa:*

ABITARE NELLA PAROLA

Mc 4,35-41; 5,1-43

***La bambina che muore
a 12 anni.***

LUNEDÌ SANTO 10/04/2017

18,00 - 19,00: *Confessioni o colloquio da d. Idilio*

CASA PARROCCHIALE A VILLA

ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ SANTO 11/04/2017

18,00 - 19,00: *Confessioni o colloquio da d. Idilio*

SANTUARIO MADONNA DEL SOCCORSO

ore 19.00 - SOCCORSO: *Giuseppe Morosi*

MERCOLEDÌ SANTO 12/04/2017

ore 17.00 - DUOMO-PG: *Messa del Crisma*

GIOVEDÌ SANTO 13/04/2017

07.00: Villa - Lodi

20.45: VILLA

CENA DEL SIGNORE

Si presentano i bambini di 1^a Comunione.

Segue: Processione in auto al Santuario del Soc-

corso: reposizione SS.mo e preghiera.

VENERDÌ 14/04/2017

Digiuno (*un pasto completo e due piccole
refezioni mattino e sera*) e **astinenza da
carni e cibi particolarmente costosi**

07.00: Soccorso - Lodi

18.00: **Santuario del Soccorso** - Azione
liturgica della Passione

21,15 a Villa : ***Via Crucis in costume***

SABATO 15/04/2017

07.00: Villa - Lodi

Benedizione Cibi e Confessioni

nelle **Chiese di:**

15.30: Antria; 15,45: Collesanto;

16.00: Villa; 17.00: Soccorso

20.00 - 22.00: Chiesa Parrocchiale:

PASQUA DI RISURREZIONE

VEGLIA PASQUALE

Chiesa Parrocchiale a Villa: **sera 15 aprile ore 22,30**

Domenica 16 Aprile 2017

ore 10,00: Santuario Madonna del Soccorso;

ore 11,15: Chiesa Parrocchiale a Villa con processione al cimitero.

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG) 075.8409366 / 338.4305211 - email:

Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

Villa/ Nuovo Iban: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**